
Il Consulente Per La Sicurezza Dei Trasporti Di Merci Pericolose

Obbligo di nomina

Sono anni ormai che nel panorama normativo è entrato il D. Lgs. n. 40 del 4 febbraio 2000, il decreto relativo alla designazione e alla qualifica professionale del consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose.

Il decreto si applica alle aziende che effettuano operazioni di carico, scarico e trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia, o per via navigabile interna.

Ogni azienda, quindi, che rientra nel campo di applicazione, deve nominare un consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose.

Sono previste comunque delle esenzioni dall'obbligo della nomina (attenzione: non implicano necessariamente un'esenzione dalle disposizioni dell'ADR!).

Esenzione dalla nomina del Consulente.

Nel D. Lgs. n. 40 del 4 febbraio 2000 sono descritti i casi in cui è possibile non essere sottoposti all'obbligo della nomina del Consulente e sono:

1. le aziende che effettuano carico, scarico e trasporto di merci pericolose in quantità, per ogni trasporto, **inferiori a quelli previsti dall'1.1.3.6** (comunemente chiamati trasporti in esenzione parziale) come pure quelli confezionati in **"quantità limitata"** secondo il capitolo 3.4 dell'ADR
2. le aziende che effettuano **occasionalmente** carico, scarico e trasporti nazionali di merci pericolose, che presentano un **grado di pericolosità o un rischio di inquinamento minimi**. Nel DM 4/7/2000, N. 90T vengono definiti i parametri di "trasporti occasionali" e "merci pericolose che presentano un grado di pericolosità o un rischio di inquinamento minimi":
 - ⇒ *Trasporti occasionali*: un massimo di 24 operazioni annue, 3 operazioni al mese e 180 tonnellate l'anno.
 - ⇒ *Merci pericolose che presentano un grado di pericolosità o un rischio di inquinamento minimi*: materie od oggetti individuati alla colonna 2, categoria di trasporto 3, della tabella di cui al 1.1.3.6.3 dell'ADR ai quali e' associato il riconoscimento del livello di rischio più basso.

Questa esenzione è applicabile per carico, scarico e trasporto in colli o alla rinfusa e per le operazioni di carico in cisterna qualora le materie caricate siano residui di lavorazione e rifiuti prodotti dall'impresa stessa.

Per usufruire di questa esenzione deve essere, comunque, fatta comunicazione al Dipartimento Trasporti Terrestri di pertinenza con cadenza annuale.

Il consulente

Può essere consulente per la sicurezza dei trasporti lo stesso capo dell'impresa, un dipendente dell'impresa o una persona esterna all'azienda.

Il capo dell'impresa **deve comunicare**, all'ufficio provinciale Dipartimento Trasporti Terrestri competente per territorio, la nomina del o dei propri consulenti qualificati secondo le disposizioni del D. Lgs. n.40/2000, indicando le complete generalità.

Il consulente **deve essere titolare** di un certificato di formazione professionale rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri, a seguito del superamento di un apposito esame.

L'esame per il conseguimento e rinnovo del Certificato di formazione professionale

L'esame per il conseguimento della qualifica di Consulente per la sicurezza dei trasporti riguarda tutte le materie definite pericolose secondo le disposizioni dell'ADR.

Sono previste 5 specializzazioni che possono essere richieste in base alla tipologia delle merci pericolose movimentate:

- ⇒ esplosivi (classe 1);
- ⇒ gas (classe 2);

- ⇒ materie radioattive (classe 7);
- ⇒ classi varie (classi 3, 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 5.2, 6.1, 6.2, 8 e 9, vsolidi e liquidi);
- ⇒ prodotti petroliferi (numeri UN 1202, 1203, 1223)

Il certificato di formazione professionale deve indicare chiaramente la tipologia di merci pericolose e le modalità di trasporto per le quali è stato rilasciato.

L'esame per il conseguimento del Certificato consiste di **due parti**:

- 1. un questionario** contenente domande a scelta multipla (quiz). Tuttavia, è possibile che le domande proposte siano a risposta libera. Tra gli argomenti affrontati ci sono:
 - misure generali di prevenzione e di sicurezza;
 - classificazione delle merci pericolose;
 - condizioni generali di imballaggio, comprese le cisterne, i contenitori-cisterna, i veicoli-cisterna, ecc.;
 - marcature ed etichette di pericolo;
 - informazioni che devono figurare nel documento di trasporto;
 - movimentazione e stivaggio;
 - formazione professionale dell'equipaggio,
 - documenti di bordo e certificati di trasporto;
 - istruzioni scritte;
 - requisiti relativi alle attrezzature di trasporto.
- 2. studio di un caso** in relazione ai compiti del Consulente; questa prova è volta a dimostrare che il candidato è in grado di svolgere le mansioni di consulente per la sicurezza.

Il certificato professionale è **valido per un periodo di cinque anni**, trascorso il quale deve essere rinnovato. L'esame del rinnovo del Certificato deve essere effettuato durante l'anno precedente la scadenza del certificato.

Per il rinnovo è necessario superare una prova di controllo volta ad accertare sia il permanere delle conoscenze precedentemente acquisite, sia l'acquisizione della conoscenza di eventuali modifiche ed integrazioni intervenute in materia.

L'esame di rinnovo consiste della sola parte **1.** (domande a scelta multipla - quiz) e non è richiesto, quindi, lo sviluppo del caso.

Le modalità di esecuzione dell'esame per il Conseguimento/Rinnovo del Certificato sono descritte nel Decreto 6 giugno 2000 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con le modifiche apportate nel DECRETO 10 giugno 2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Procedure di esecuzione dell'esame

Per l'ammissione all'esame per il conseguimento/rinnovo è necessario (Circolare U.G.MOT. n.A26 del 14 novembre 2000):

- ✓ presentare una **domanda** presso uno degli Uffici Provinciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri, in cui è presente una Commissione di esame per Consulenti per la Sicurezza dei Trasporti di merci pericolose (elenco pubblicato nella Circolare citata)
- ✓ effettuare i **versamenti** richiesti (diritto di ammissione ad una sessione di esame, imposta di bollo e rilascio del certificato)

Una volta fissata la data di una seduta di esame, il Presidente della Commissione, almeno 15 giorni prima della data stabilita, convoca i candidati che hanno presentato richiesta, mediante lettera raccomandata A.R., o altro idoneo mezzo di comunicazione in grado di fornire ricevuta certa di ricezione, precisando il luogo, il giorno e l'ora dell'esame.

(a cura del Dott. Roberto Albano – Flashpoint S.r.l.)